



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"

Via A. Vescovo 3 – 30030 – Pianiga (VE)
Cod. Fisc. 82011600275 – Cod. Mecc. VEIC83000G
Tel. 041/469424 – Fax 041/5199043
e-mail: veic83000g@istruzione.it – Pec: veic83000g@pec.istruzione.it
Sito: www.icpianiga.edu.it



Valutazione del Comportamento - Scuola Secondaria di I° grado

Delibera n. 50 del Collegio Docenti del 14/04/2025

Nella scuola secondaria di I° grado, la valutazione del comportamento viene rilevata sulla base di precisi indicatori e descrittori ed è espressa con voto numerico, come stabilito dalla L. 1.10.2024 n. 150, dell'O.M. n.3 del 09.01.2025 e della Nota MIM prot.n. 2867 del 23.01.2025.

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti Nuclei:

- A. RISPETTO DELLE REGOLE/COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI.** Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità. Autocontrollo delle proprie reazioni e mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente.
- B. CITTADINANZA ATTIVA.** Collaborazione con gli altri, disponibilità a prestare aiuto e a chiederlo, rispetto della diversità. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune e alle attività proposte (attività didattica, di classe, progettuali).

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO <i>ai sensi della L. 1.10.2024 n. 150, dell'O.M. n.3 del 09.01.2025 e della Nota MIM prot.n. 2867 del 23.01.2025</i> (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO "GIOVANNI XXIII")			
<i>Nucleo</i>	<i>Articolazioni del Nucleo</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Voto</i>
A	1. Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità.	Osserva e rispetta le regole date nella piena consapevolezza dei valori della convivenza civile, comprendendone il significato. Ottimo l'autocontrollo e il mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente.	10
	Autocontrollo delle proprie reazioni e mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente.	Osserva e rispetta le regole date dai valori della convivenza civile, comprendendone il significato. Costante l'autocontrollo e il mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente.	9

		Osserva e rispetta le regole date dai valori della convivenza civile. Buono l'autocontrollo e il mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente.	8
		L'osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni. Discreto l'autocontrollo ed il mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e dei materiali della scuola.	7
		Osserva generalmente le regole date e/o condivise interiorizzandole parzialmente. L'autocontrollo è in fase di acquisizione. Il rispetto verso gli ambienti di apprendimento risulta sufficiente e non sempre ha cura di sé e dei materiali della scuola.	6
		Sistematica violazione delle regole e delle norme disciplinari dell'Istituto.	5*
B	2. Collaborazione con gli altri, disponibilità a prestare aiuto e a chiederlo, rispetto della diversità.	Comportamenti costruttivi, positivi e di collaborazione. Utilizza i punti di vista diversi per migliorare la propria azione e per orientare quella del gruppo. Presta aiuto spontaneamente a chiunque ne manifesti il bisogno.	10
		Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Tiene conto del punto di vista altrui, anche se diverso dal proprio ed è disponibile a discuterlo. Presta aiuto spontaneamente a chi mostra di averne necessità.	9
		Ruolo collaborativo nel gruppo classe. Si confronta con gli altri in modo pacato e abbastanza costruttivo. È disponibile a prestare aiuto ad altri se sollecitato. Chiede aiuto all'insegnante e ai compagni se si trova in difficoltà.	8
		Soddisfacenti comportamenti di collaborazione. Presta aiuto ad altri se richiesto e/o a determinate persone di sua scelta. Chiede aiuto all'insegnante e ai compagni se si trova in difficoltà.	7
		La collaborazione con gli altri è limitata alle occasioni di interesse personale e non sempre tiene conto del punto di vista degli altri e dell'interesse generale. Tende a non chiedere aiuto e presta aiuto ad altri se richiesto o nelle situazioni di interesse personale o a determinate persone.	6
		La collaborazione con gli altri è assente e i rapporti sono gravemente conflittuali con evidente mancanza del rispetto del punto di vista degli altri. Assume un ruolo non costruttivo nel gruppo classe.	5

3. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune e alle attività proposte (attività didattica, di classe, progettuali).	La partecipazione alle attività didattiche è costante e assidua, autonoma, con contributi personali e originali. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali, articolati e argomentati. Senso critico e livello di responsabilità eccellenti.	10
	La partecipazione alle attività didattiche è costante, autonoma, con buoni contributi personali. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti. Mostra senso critico e responsabilità.	9
	Partecipa alle attività didattiche con interesse ma non sempre partecipa in modo attivo e propositivo. Se sollecitato apporta il suo contributo in modo appropriato. Senso critico e livello di responsabilità buono.	8
	La partecipazione alle attività didattiche è sufficientemente positiva, anche se limitata. Ascolta dibattiti e discussioni, con relativo interesse, ma non vi partecipa. Senso critico e livello di responsabilità adeguati.	7
	La partecipazione alle attività didattiche è episodica, con contributi non sempre pertinenti. Gli interventi e i compiti devono essere sollecitati e/o controllati. Ascolta conversazioni e discussioni solo se rispondono a interessi personali. Le azioni non sempre riflettono scelte responsabili e gli errori vengono talvolta ripetuti.	6
	Partecipa alle attività proposte, talvolta con un atteggiamento passivo, talvolta mostrando esplicito disinteresse. Le azioni e le scelte mostrano un senso critico e un livello di responsabilità non ancora adeguato.	5
<ul style="list-style-type: none"> Il voto sul Comportamento è dato dalla somma dei voti assegnati all'alunno/a diviso per 3. L'arrotondamento ad unità superiore o inferiore è decisione collegiale di competenza del Consiglio di classe tenuto conto di elementi di giudizio globale rispetto alla vita scolastica (ad esempio se in difetto: note generiche e/o disciplinari, segnalazioni, assenze e ritardi, mancata cura del materiale, etc.). 		

Il 5* può essere deciso solo in casi di «particolare e oggettiva gravità del comportamento». «La valutazione insufficiente del comportamento deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni» (decreto ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009).